

PROGRAMMA

Lunedì 7 febbraio, ore 21

Chiara Simon, responsabile del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, Trieste
"Il Museo postale di Trieste si racconta"

Lunedì 14 febbraio, ore 21

Elisabetta Bartoli, ricercatrice senior di Filologia latina medievale e umanistica, Università di Siena
"Amasio amasia. Lettere d'amore dal Medioevo latino"

Lunedì 21 febbraio, ore 21

Gloria Camesasca, archivistica e ricercatrice
"Luigi Tavelli (1814-1895): l'uomo che sognava le Poste"

Lunedì 28 febbraio, ore 21

Cristina Sosio, curatrice dello Spazio arte contemporanea sperimentale di Quiliano (Savona)
"Quiliano e l'arte postale: il progetto Sacs"

Lunedì 7 marzo, ore 21

Maria Grazia Chiappori, dottoranda "Sapienza" Università di Roma
"Gli esordi dell'architettura postale tra '800 e '900"

Lunedì 14 marzo, ore 21

Anna Torterolo, storica dell'arte
"Spazi da amare, spazi da attraversare: il viaggio in Italia nei libri della Biblioteca di Brera"

Lunedì 21 marzo, ore 21

Luca Esposito, architetto e ricercatore
"La strada regia delle Calabrie: ricostruzione cartografica del cammino postale settecentesco"

Lunedì 28 marzo, ore 21

Graziano Lebiu, ideatore del Museo dell'arte filatelica infermieristica di Villamassargia (Sud Sardegna)
"Dimensione e modernità dell'infermieristica nel linguaggio filatelico"

Lunedì 4 aprile, ore 21

Liliana Tangorra, ricercatrice in Storia dell'arte comparata, Università di Bari "Aldo Moro"
"Le cartoline raccontano la metamorfosi urbanistica tra XIX e XX secolo. I casi di Bari, Roma e Lecce"

Lunedì 11 aprile, ore 21

Kurt Baumgartner, responsabile del Museo della Posta svizzera, Mendrisio (Ticino)
"Ptt, il museo dei ricordi"

COME NASCE L'IDEA

Il "Tavolo dei postali" nasce come idea nel 2018 e trova come proponenti l'Istituto di Studi Storici Postali "Aldo Cecchi", l'Unione Stampa Filatelica Italiana e il quotidiano on-line specializzato nel settore postale "Vaccari news".

Parte dalla constatazione che in Italia esistono diverse realtà, pubbliche (come musei e comuni) o private (associazioni e singoli), che fanno del settore postale un vettore d'arte, conservazione, cultura, intrattenimento. L'idea era, ed è, metterle allo stesso tavolo (da qui il nome), farle conoscere e interagire fra loro.

Un primo passo è stato l'incontro, a Prato, dell'11-12 ottobre 2019, partecipò diciotto realtà (nomi e interventi su <https://www.usfi.eu/congressi/>). Vista la crisi sanitaria, nel 2021 sono nati quelli digitali; le prime undici conferenze si sono tenute dal 12 aprile al 21 giugno.

Ciascun approfondimento dura all'incirca sessanta minuti, trenta dei quali di relazione vera e propria (con l'ausilio di power point e/o video) e il resto lasciato a domande e riflessioni.